



## Reflusso gastro-esofageo e fibrillazione atriale

**Data** 23 marzo 2025  
**Categoria** gastroenterologia

Nei pazienti con fibrillazione atriale e reflusso gastro-esofageo il trattamento con PPI riduce i sintomi cardiaci dell'aritmia e il rischio di doversi sottoporre a una nuova procedura di ablazione.

La fibrillazione atriale è sicuramente l'aritmia più frequente e sono noti molti fattori di rischio, tra cui malattie delle valvole cardiache, fumo, obesità, tireopatie, sindrome delle apnee notturne, chirurgia cardiaca, nefropatie croniche.

Si è ipotizzato che anche il reflusso gastro-esofageo possa essere un fattore di rischio per lo sviluppo di questa aritmia anche se in realtà è ancora oggetto di discussione se in realtà sia la fibrillazione atriale a causare il reflusso per la condivisione tra atrio sinistro ed esofago di alcuni riflessi neuronali. In ogni caso vari studi osservazionali hanno evidenziato un'associazione tra fibrillazione atriale e reflusso gastro-esofageo.

In effetti uno studio su 32 pazienti ha dimostrato che nei soggetti in cui le due condizioni coesistevano l'uso degli inibitori di pompa permettevano una riduzione dei sintomi cardiaci legati all'aritmia.

In un altro studio su poco meno di 400 pazienti con fibrillazione atriale sottoposta ad ablazione trans-catetere vi era un rischio più elevato di dover ricorrere a nuova procedura ablativa nei soggetti che avevano un reflusso gastro-esofageo non trattato rispetto a che non aveva un reflusso gastro-esofageo o in coloro che erano trattati per questa condizione.

Le conclusioni per il medico pratico possono essere così riassunte: pur non essendo ancora completamente chiariti i rapporti tra fibrillazione atriale e reflusso gastro-esofageo è utile cercare un reflusso in tutti i pazienti con questa aritmia e, se presente, trattare con inibitori di pompa protonica al fine di ridurre i sintomi e una eventuale nuova procedura nei soggetti sottoposti ad ablazione.

**Renato Rossi**

### Bibliografia

1. Cuomo R et al. Oesophageal acid exposure and altered neurocardiac function in patients with GERD and idiopathic cardiac dysrhythmias. *Aliment Pharmacol Ther.* 2006 Jul 15;24(2):361-70.
2. Cai JX et al. The Impact of Gastroesophageal Reflux Disease and Proton Pump Inhibitor Use on the Risk of Repeat Catheter Ablation for Atrial Fibrillation. *Clin Transl Gastroenterol.* 2024 Jun 1;15(6):e00717.